

Sindaci assenti, «un malinteso»

All'incontro unitario dei metalmeccanici. «Non era chiaro di cosa si trattasse»

► BELLUNO

«Forse non era così chiaro che fosse un tavolo per metterci al corrente di come stanno le cose. C'è stato un problema di comunicazione». I sindaci e la presidente della Provincia precisano come sono andate le cose venerdì, quando nessuno di loro si è presentato all'incontro organizzato da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil per parlare dei risvolti negativi anche nel Bellunese del mancato rinnovo del contratto nazionale. «L'invito era arrivato», precisa il primo cittadino di Feltre, Paolo Perenzin, «e cerco sempre di essere presente quando mi invitano, ma ho

avuto un contrattempo e non si è riusciti a trovare un sostituto. Comunque, quell'invito non era chiaro che fosse per un incontro sulla situazione del metalmeccanico. Sembrava si trattasse di un convegno. Immagino ci sia un risentimento delle parti sociali nei confronti degli amministratori, anche se ho sempre posto attenzione alle tematiche del lavoro».

Dice di non averlo ricevuto il sindaco di Val di Zoldo, Camillo De Pellegrin e così anche quello di Longarone, Roberto Padrin. «Forse per cose così importanti i sindacati potrebbero inviare dei messaggi ai telefonini dei sindaci, per

evitare questi disguidi».

«Probabilmente l'invito è stato preso come uno di cortesia». Così anche il primo cittadino del capoluogo, Jacopo Massaro si giustifica per la sua assenza al tavolo. «Riceviamo in Comune centinaia di mail ogni giorno e tantissimi inviti a manifestazioni, incontri e non a tutti si riesce ad andare. E poi ci sono incontri in cui è richiesta la nostra presenza magari per un saluto o un intervento e altri solo di cortesia, appunto».

E anche se si dice dispiaciuto dell'increscioso qui pro quo, Massaro sottolinea come «per tematiche di questo tipo serve un interlocutore nazio-

nale. Infatti, non sono temi che possano essere gestiti dai sindaci, anche se io personalmente non mi sono mai sottratto ad essere presente quando si parla di aziende in crisi. Sono andato tante volte a Mel per l'Acc. Non ci togliamo di certo al confronto».

Parla di molti impegni e quindi dell'impossibilità di andare anche la presidente di palazzo Piloni Daniela Larese Filon, mentre Silvia Tormen sindaco di Taibon agordino è delegata al lavoro per la provincia, «dice di non aver avuto alcun incarico da palazzo Piloni e di aver appreso della cosa solo due giorni prima, «quando ormai l'agenda era piena».



Un addetto metalmeccanico

